

l'ispezione sopra tutte le comunità ed associazioni religiose delle rispettive provincie, e che era suo dovere riferire sopra queste ispezioni, in seguito alla visita statutaria annuale, che a termini del paragrafo 18 gl' incombeva, di tutti gli istituti della propria giurisdizione, queste disposizioni trovavano il loro appoggio nelle attribuzioni del capo politico provinciale, su tutto ciò che riflette viste politiche morali, sociali, sanitarie, e trovavano la maggior loro applicazione ove trattasi di associazioni di suore che si occupano nel loro interno, nell'educazione di giovinette secolari soggette alla autorità tutoria del Delegato Provinciale. Tali difficoltà non si erano trovate a Rovigo, a Padova, a Vicenza, e dichiaravasi pronto a ricorrere all'autorità Superiore, protestando contro un rifiuto che paralizzava il servizio del suo ministero come rappresentante regio nella provincia.